



COMUNE DI MASI

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

*REVISORE*

*RAG. TIZIANO STOCCO*

## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	6
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014.....	7
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate .....	7
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	8
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria .....	9
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo.....	9
BILANCIO PLURIENNALE .....	10
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	11
8. Verifica della coerenza interna .....	11
9. Verifica della coerenza esterna .....	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	14
ENTRATE CORRENTI .....	14
SPESE CORRENTI.....	17
ORGANISMI PARTECIPATI .....	20
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	21
VERIFICA BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 .....	23
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	25
CONCLUSIONI.....	26

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto TIZIANO STOCCO, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 17/04/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 10/04/2014 con delibera n. 41 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2014/2016;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2012;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera per la conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la **delibera** delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la **delibera** dell'aliquota della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la **proposta di delibera** di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008);
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con

collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti ulteriori documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi));
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - **il bilancio d'esercizio 2013** degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- 
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

lo scrivente revisore ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'organo consiliare ha approvato, con delibera del 28/04/2014, il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1 - Masi (PD)	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Disponibilità</b>	475.611,20	237.205,08	338.876,86
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2014

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Tab. 2 - Masi (PD)

<b>Quadro generale riassuntivo 2014</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	776.798,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.074.489,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	147.162,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	150.120,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	272.420,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	85.120,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	304.896,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	426.787,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	173.600,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	173.600,00
<i>Totale</i>	1.759.996,00	<i>Totale</i>	1.824.996,00
<b>Avanzo amministrazione 2013 applicato</b>	65.000,00	<b>Disavanzo amministrazione 2013 applicato</b>	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.824.996,00	<i>Totale complessivo spese</i>	1.824.996,00

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

Tab. 3 - Masi (PD)

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	1.281.500,00
spese finali (titoli I e II)	-	-1.224.609,00
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>0,00</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>56.891,00</b>

Oltre alla quota di € 65.000,00 di avanzo 2013 già accertato che si intende applicare

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Tab. 4 - Masi (PD)	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo I	776.423,78	776.798,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	283.865,90	147.162,00
Entrate titolo III	282.031,66	272.420,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>1.342.321,34</b>	<b>1.196.380,00</b>
Spese titolo I (B)	1.177.034,24	1.074.489,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	117.532,71	121.891,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>47.754,39</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	0,00	0,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>		
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.150,60	0,00
Altre entrate (specificare)		
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>46.603,79</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Tab. 5 - Masi (PD)	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo IV	16.097,45	85.120,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>16.097,45</b>	<b>85.120,00</b>
Spese titolo II (N)	26.046,80	150.120,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-9.949,35</b>	<b>-65.000,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.150,60	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	65.000,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>-8.798,75</b>	<b>0,00</b>

Il prospetto che precede accoglie l'applicazione di una quota pari a € 65.000,00 di AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013, già accertato con il Rendiconto approvato il 28/04/2014, che viene destinato alla spesa d'investimento.

Agli effetti degli equilibri, ne consegue pertanto un puntuale bilanciamento, sia in parte corrente che in parte straordinaria

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 - Masi (PD)

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	63.703,00	63.703,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per in c/ mutuo dalla Regione	19.384,00	19.384,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	40.000,00	40.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi Fondazione CARIPARO	15.120,00	15.120,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata 50%)	1.000,00	1.000,00
Per proventi Fotovoltaico (quota Bacino PD3 e Enel)	16.087,00	16.087,00
<b>Totale</b>	<b>155.294,00</b>	<b>155.294,00</b>

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tab. 9 - Masi (PD)

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire (destinato alla parte corrente)	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria (recupero ICI e IMU)	15.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada (quota 50%)	1.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (sanzioni amministrative - rimborsi diversi)	15.650,00
<b>Totale entrate</b>	<b>31.650,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.000,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (per attività materna-culturali-ricreative-sociali-prot.civile-bisognosi)	30.300,00
<b>Totale spese</b>	<b>32.300,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>-650,00</b>

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 10 - Masi (PD)

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013 (accertato)	65.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni (concessioni cimiteriali)	10.000,00	
- contributo permesso di costruire	20.000,00	
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>95.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	40.000,00	
- contributi da altri enti	-	
- altri mezzi di terzi (Fondazione CARIPARO)	15.120,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>55.120,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>150.120,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>150.120,00</b>

## **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

È stato iscritta in bilancio una quota di avanzo di amministrazione 2013 di € 65.000,00 per spese in conto capitale. Detto avanzo è già stato accertato per l'esercizio 2013 in complessivi € 191.000,04 ed è così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro	..../.....
- vincolato per investimenti	euro	490,10
- per fondo ammortamento	euro	..../.....
- non vincolato	euro	190.509,94

*Vale la pena ricordare che ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.*

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

Tuttavia, l'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

## BILANCIO PLURIENNALE

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 - Masi (PD)	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	771.598,00	768.398,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	147.162,00	147.162,00
Entrate titolo III	276.769,00	246.839,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>1.195.529,00</b>	<b>1.162.399,00</b>
Spese titolo I (B)	1.069.026,00	1.060.600,20
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	126.503,00	101.798,80
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 - Masi (PD)	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	573.000,00	139.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>573.000,00</b>	<b>139.000,00</b>
Spese titolo II (N)	573.000,00	139.000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relativamente agli equilibri di bilancio pluriennali lo scrivente revisore osserva che sia per l'anno 2015, che per l'anno 2016 si prevede un puntuale punto di pareggiamento oltre che di parte corrente anche di parte capitale.

## **8. Verifica della coerenza interna**

Il revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre 2013 e successivamente aggiornato.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi, mentre gli aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto ricognitorio n.30 del 31/03/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione, sono stati fatti propri dalla nuova Amministrazione Locale e, ad oggi, essi mantengono la coerenza con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, TUEL);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano conseguibili.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

Tab. 23 - Masi (PD)

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	337.611,00	319.763,80	352.000,00
I.M.U. recupero periodi precedenti			5.000,00
I.C.I. recupero periodi pregressi	37.900,00	5.531,14	10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	165.000,00	161.000,00	165.000,00
Imposta increm.valore immobili	29.542,20	32.540,66	15.000,00
Quota 5 per mille	187,23	212,12	212,00
Altre imposte (addiz.energia anni pregressi)	1.166,51	632,60	0,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>574.406,94</b>	<b>522.680,32</b>	<b>550.212,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	4.977,35	6.082,85	7.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00
TA RES	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti - ruoli Unione Sculdascia	0,00	0,00	500,00
TA RI			0,00
TA SI			127.563,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>4.977,35</b>	<b>6.082,85</b>	<b>135.063,00</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	293.408,00		
Fondo solidarietà comunale		245.160,61	89.023,00
Altri tributi propri			
<b>Totale categoria III</b>	<b>295.908,00</b>	<b>247.660,61</b>	<b>91.523,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>875.292,29</b>	<b>776.423,78</b>	<b>776.798,00</b>

#### Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 dal Consiglio Comunale del 13/05/2014 con atto n.17 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo approvato con atto Consiliare n.16 del 13/05/2014

La specifica entrata è stata prevista in Euro 352.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 15.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **Addizionale comunale Irpef**

Il Consiglio dell'ente delibererà per l'anno 2014 la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura dello 0,8%.

Il gettito è previsto in euro 165.000,00 tenendo conto del numero dei contribuenti e dell'imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il D.L. 66 del 24 aprile 2014, convertito in Legge il 18/06/2014 e ancora in corso di pubblicazione, ha introdotto la possibilità di ulteriori tagli ai trasferimenti statali per l'anno 2014 generando, peraltro, grande incertezza sulle modalità di quantificazione.

La previsione di bilancio è stata quindi particolarmente attenta, stabilendo l'attuale allocazione di tale entrata di € 89.023,00 in attesa di informazioni certe sulla base delle quali apportare, se necessario, le debite variazioni.

### **TARI**

Per la nuova tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014). l'ente non ha previsto nel bilancio 2014 la specifica entrata in quanto sia il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sia la riscossione, verranno gestite direttamente dal Consorzio Bacino Padova Sud.

In ogni caso, si precisa che la tariffa viene determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è già stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale in data 07/04/2014 mediante deliberazione n.10.

Ora, l'Organo Consiliare approverà il piano economico finanziario e le tariffe, in via propedeutica alla deliberazione sul bilancio di previsione.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di Euro 127.563,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata anch'essa già approvata con regolamento dal Consiglio Comunale in data 13/05/2014 mediante deliberazione n.16 e, quanto alle aliquote, mediante deliberazione n.18 in pari data.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 1,5 per mille.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro ..... tenendo conto di 7.000,00.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 - Masi (PD)

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI/IMU	37.900,00	5.531,14	14,59%	15.000,00	271,19%
Recupero evasione TARSU/TIA	0,00	0,00		500,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>37.900,00</b>	<b>5.531,14</b>	<b>14,59%</b>	<b>15.500,00</b>	<b>280,23%</b>

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in €uro 63.703,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il Revisore dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della deliberazione da parte della G.C. n.39 del 10/04/2014.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in €uro 2.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 38 del 10/04/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 27 - Masi (PD)

<b>Accertamento 2012</b>	<b>Rendic/Assest. 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
0,00	1.150,60	2.000,00

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e 2013, è il seguente:

Tab. 29 - Masi (PD)

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Var. ass. 2014 - 2013</b>	<b>Var. % 2014 - 2013</b>
01 - Personale	199.819,56	241.113,39	233.926,00	-7.187,39	-2,98%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	24.637,82	27.745,06	34.087,00	6.341,94	22,86%
03 - Prestazioni di servizi	438.932,84	463.088,73	476.342,00	13.253,27	2,86%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	
05 - Trasferimenti	243.143,24	207.980,89	224.340,00	16.359,11	7,87%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	72.980,37	63.606,39	63.525,00	-81,39	-0,13%
07 - Imposte e tasse	26.363,52	37.110,18	33.669,00	-3.441,18	-9,27%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.932,48	136.389,60	2.000,00	-134.389,60	-98,53%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	6.600,00	6.600,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.011.809,83</b>	<b>1.177.034,24</b>	<b>1.074.489,00</b>	<b>-102.545,24</b>	<b>-8,71%</b>

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in Euro 233.926,00 riferita a n.13 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, risulta rispettato.

Il revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, rientrano nei limiti previsti dai vincoli di finanza pubblica.

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

L'ente ha stabilito il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma che approverà il Consiglio Comunale.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Ritiene, tuttavia, non superfluo ricordare che la mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2014 ammonta a complessivi Euro 510.429,00.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)**

*Si ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)**

*Anche con riguardo alle spese per autovettura, si fa presente che gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.*

*Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.*

*Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.*

*La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## **Trasferimenti**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 7,87%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi, escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri.

## **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di Euro 2.000,00. destinata in particolare a sgravi e rimborsi.

## **Fondo svalutazione crediti**

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 50%.

*In considerazione della perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità dei residui attivi, certificati in modo analitico dai responsabili dei servizi competenti, lo scrivente revisore li ha esclusi dalla base di calcolo.*

Pertanto, il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui non è stato stanziato.

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,62 % delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*

*Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

## ORGANISMI PARTECIPATI

Alla data del 31/12/2013 è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata che ha costituito allegato fondamentale al rendiconto 2013.

Come già relazionato in occasione del conto del bilancio per dell'esercizio finanziario 2013, durante l'annualità appena trascorsa sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

**“Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a.”** - si premette che questa Amministrazione detiene una partecipazione diretta di modestissima entità e, conseguentemente, non è mai stata in grado di influire sui processi decisionali e strategici.

Si evidenzia, tuttavia, che:

- la collocazione a Conto Patrimonio della predetta immobilizzazione finanziaria viene fatta, da tempo, al minor valore tra quello di acquisto e quello di patrimonio netto. Oltre a ciò, si segnala che questo Ente non dispone né di obbligazioni ordinarie, né di altro tipo di titoli che impongano di verificare situazioni di difficoltà al rimborso o al pagamento di interessi;
- per questo motivo, nei precedenti esercizi finanziari il Comune di Masi ha ritenuto di non dover dar seguito ad alcun accantonamento, valutando insussistenti eventuali effetti sugli equilibri del proprio bilancio.

Ciò osservato, si rappresenta quanto segue:

- con provvedimento n.66/CP del 23-24/05/2013 il Tribunale di Padova aveva ammesso la società Attiva S.p.a. al Concordato Preventivo “in continuità” di cui all'art.161, comma 6. LF.;
- con decreto del 24-29/10/2013 il Tribunale di Padova ha ritenuto di procedere all'instaurazione del procedimento per la dichiarazione di inammissibilità della domanda concordataria;
- con decreto del 7-12/11/2013 il Tribunale di Padova ha dichiarato inammissibile la domanda ex art.161, comma6, LF.;
- con sentenza del 4-13/12/2013 il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società.

Ovviamente, questo Ente non ha mai assunto alcun impegno relativamente a futuri aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilascio di garanzie.

Ora, attesa l'intervenuta sentenza di fallimento si è dato luogo ad una totale svalutazione della partecipazione societaria.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €uro 150.120,00 ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche finalità di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il revisore dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Limitazione acquisto autovetture**

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €uro 1.100,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011. come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Tab. 38 - Masi (PD)

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	1.025.288,50
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00% Euro	82.023,08
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	63.525,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,20%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	18.498,08

L'ente non ha garantito finanziamenti con fidejussione rilasciata ai sensi dell'art. 207 del TUEL, conseguentemente non sussistono interessi da computare a tale titolo.

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimi rendiconti precedenti in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL, è la seguente:

Tab. 39 - Masi (PD)

	2014	2015	2016
Interessi passivi	63.525,00	59.910,00	50.484,20
entrate correnti	1.025.288,50	1.219.582,85	1.342.321,34
% su entrate correnti	6,20%	4,91%	3,76%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	8,00%	8,00%	8,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 - Masi (PD)

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.745.706,49	1.784.346,38	1.665.296,75	1.547.764,04	1.425.873,04	1.299.370,04
Nuovi prestiti (+)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-111.360,11	-119.049,63	-117.532,71	-121.891,00	-126.503,00	-101.798,80
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.784.346,38</b>	<b>1.665.296,75</b>	<b>1.547.764,04</b>	<b>1.425.873,04</b>	<b>1.299.370,04</b>	<b>1.197.571,24</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.796	1.796	1.820	1.820	1.820	1.820
Debito medio per abitante	993,51	927,23	850,42	783,45	713,94	658,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 41 - Masi (PD)

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	68.361,37	72.980,37	63.606,39	63.525,00	59.910,00	50.484,20
Quota capitale	111.360,11	119.049,63	117.532,71	121.891,00	126.503,00	101.798,80
<b>Totale fine anno</b>	<b>179.721,48</b>	<b>192.030,00</b>	<b>181.139,10</b>	<b>185.416,00</b>	<b>186.413,00</b>	<b>152.283,00</b>

### **Anticipazioni di cassa**

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) ultimo esercizio	<i>Euro</i>	1.342.321,34
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	304.896,00
<i>Percentuale</i>		22,71%

### **Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi in più annualità.

## **VERIFICA BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del **TUEL**;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 45 - Masi (PD)

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	776.798,00	771.598,00	768.398,00	2.316.794,00
Titolo II	147.162,00	147.162,00	147.162,00	441.486,00
Titolo III	272.420,00	276.769,00	246.839,00	796.028,00
Titolo IV	85.120,00	573.000,00	139.000,00	797.120,00
Titolo V	304.896,00	304.896,00	304.896,00	914.688,00
<i>Somma</i>	1.586.396,00	2.073.425,00	1.606.295,00	5.266.116,00
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.586.396,00</b>	<b>2.073.425,00</b>	<b>1.606.295,00</b>	<b>5.266.116,00</b>

Tab. 46 - Masi (PD)

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.074.489,00	1.069.026,00	1.060.600,20	3.204.115,20
Titolo II	150.120,00	573.000,00	139.000,00	862.120,00
Titolo III	426.787,00	431.399,00	406.694,80	1.264.880,80
<i>Somma</i>	1.651.396,00	2.073.425,00	1.606.295,00	5.331.116,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.651.396,00</b>	<b>2.073.425,00</b>	<b>1.606.295,00</b>	<b>5.331.116,00</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del [TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI – CONTRIBUTO REGIONALE PER PERCORSI PEDONALI – CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPARO – PROVENTI PER PERMESSI A COSTRUIRE.

### **a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

il sottoscritto revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Masi, 12 giugno 2014

Il revisore



rag Tiziano Stocco \_\_\_\_\_